

San Giovanni, apostolo ed evangelista (festa)

VENERDÌ 27 DICEMBRE

Ottava di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CL1)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri nomi,
o apostoli di Cristo,
che ora e per sempre
vivete nel suo regno.*

Salmo CF. SAL 62 (63)

O Dio,
tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata,
senz'acqua.

Così nel santuario
ti ho contemplato,
guardando la tua potenza
e la tua gloria.

Poiché il tuo amore
vale più della vita,
le mie labbra
canteranno la tua lode.

Così ti benedirò
per tutta la vita:
nel tuo nome
alzerò le mie mani.

Come saziato
dai cibi migliori,
con labbra gioiose
ti loderà la mia bocca.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette (*Gv 20,8*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascoltaci, Signore!

- Tu hai fatto di Giovanni il tuo discepolo prediletto: ciascuno di noi si senta tuo discepolo amato.
- Tu hai affidato a Giovanni tua madre: accordaci di sperimentare la maternità della chiesa.
- Tu hai attirato Giovanni per primo al sepolcro: concedici di crederti vivente senza vedere.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Questi è Giovanni,
che nella cena posò il capo sul petto del Signore,
apostolo beato che conobbe i segreti del cielo
e diffuse nel mondo intero le parole della vita.

Gloria

p. 318

COLLETTA

O Dio, che per mezzo del santo apostolo Giovanni ci hai dischiuso le misteriose profondità del tuo Verbo, donaci intelligenza e sapienza per comprendere l'insegnamento che egli ha fatto mirabilmente risuonare ai nostri orecchi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Gv 1,1-4

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, ¹quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – ²la vita infatti si manifestò, noi l'abbia-

mo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, ³quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. ⁴Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 96 (97)

Rit. Gioite, giusti, nel Signore.

¹Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

²Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sostengono il suo trono. **Rit.**

⁵I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.

⁶Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria. **Rit.**

¹¹Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.

¹²Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore;
ti acclama il coro degli apostoli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 20,2-8

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala ²corse e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni che ti offriamo e fa' che attingiamo la conoscenza viva del mistero del Verbo eterno da questo santo convito, che fu per il tuo apostolo Giovanni fonte di rivelazione. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale I-III

pp. 323-324

ANTIFONA ALLA COMUNIONE GV 1,14.16

**Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.
Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.**

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, per questo mistero che abbiamo celebrato fa' che il tuo Verbo fatto carne, annunciato dal santo apostolo Giovanni, dimori sempre in noi. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il discepolo che rende testimonianza

La memoria di Giovanni, che la tradizione identifica con il discepolo amato nel quarto vangelo, è giustamente posta accanto alla memoria della nascita del Signore, e del primo martire, Stefano. Dopo

aver lasciato Gerusalemme, Giovanni sarebbe risieduto dapprima in Samaria e poi a Efeso, dove si formarono delle comunità cristiane di cui testimoniano gli scritti che portano il suo nome: il quarto vangelo, le tre lettere e l'Apocalisse. Tutti questi scritti incessantemente convergono nel proclamare che la parola si è fatta carne, che Gesù è il Verbo della vita, la vita eterna del Padre che in lui si è manifestata e si è lasciata udire, vedere, toccare. Annunciare e credere questa verità fondamentale della fede cristiana è il fondamento della comunione che «è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo» (1Gv 1,3) e che è la fonte della pienezza della gioia. Il brano evangelico ci pone davanti a quello che potremmo chiamare il ministero giovanneo nella chiesa, il ministero dell'amore e della contemplazione, che sta accanto al ministero petrino, che guida e conferma nella fede i fratelli. I due apostoli corrono insieme, sono concorrenti, ma Giovanni attende Pietro, anche se è proprio lui – ci dice il vangelo – a *vedere* e a *credere* nella risurrezione (cf. Gv 20,8). È l'amore che sa discernere i segni della risurrezione, come ha saputo sostare fino alla fine ai piedi della croce. Commenta san Tommaso d'Aquino: «In primo luogo, è detto che corsero entrambi, coloro che amarono Cristo più degli altri, come sta scritto: “Corro sulla via dei tuoi comandi” (Sal 118[119],32); “Correte in modo da conquistare il premio!” (cf. 1Cor 9,24). In secondo luogo, vediamo come i discepoli arrivarono: l'altro discepolo superò Pietro. Giovanni arrivò per primo e Pietro lo seguì [...]. L'altro discepolo raggiunse per primo il sepolcro, per-

ché fu il primo a guardare i misteri di Cristo e la promessa fu fatta per prima ai giudei: “Essi sono Israeliti e hanno [...] le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne” (Rm 9,4)». La chiesa d’Oriente ha dato a Giovanni l’appellativo di Teologo, come colui che più di tutti ha saputo penetrare il mistero di Dio rivelato nel Cristo. Nel suo *Commento al Vangelo secondo Giovanni*, Origene scrive: «Occorre avere l’ardire di affermare da una parte che i vangeli sono primizia di tutta la Scrittura, dall’altra che primizia dei vangeli è quello secondo Giovanni, la cui intelligenza non può cogliere chi non abbia poggiato il capo sul petto di Gesù e non abbia ricevuto da lui Maria come propria madre».

Signore Dio, che attraverso l’incarnazione di Gesù Cristo tuo Figlio hai colmato della tua presenza Giovanni, il discepolo da lui prediletto, riempi i nostri cuori di un amore che, trasfigurando tutti i nostri affetti, ci conduca a contemplare te, unico vero Dio, vivente ora e nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Giovanni, apostolo ed evangelista.

Ortodossi e greco-cattolici

Stefano, protomartire e arcidiacono (I sec.); Teodoro Graptos, confessore (844).

Copti ed etiopici

Traslazione delle reliquie dell’apostolo Tito (IV sec.); Abba Salama, monaco (IV sec.).